NUMERO 5 | GIUGNO 2022

Dall'α all'Ωmero

Liceo Classico "Omero"| I.I.S. Bertrand Russell

Direttrici: Chiara Prisciandara e Martina Valerio
Responsabile progetto: Ilaria Sarini
Impaginatrice: Benedetta Rovelli
Giornalisti: Malak Aiad, Federica Castiglia, Maxime Di Renzone, Angela Fraschini, Lorenzo Giannetta, Shahd Mahmoud, Simone Mascia, Simone Miceli, Chiara Prisciandara, Pietro Romanelli, Manuela Rosco, Camilla Serato, Margherita Sereno, Alessia Travaglini, Martina Valerio

indice

L'ULTIMO BACIO 2

LASCIATE OGNI SPERANZA, O VOI CHE ENTRATE IN MATURITÀ! 3

LA GRECIA A SIRACUSA 4

SPOILER 6

IL GATTO DI SCHRÖDINGER, IL PARADOSSO NELLA SCATOLA 8

EINSTEIN E BERGSON: IL TEMPO... 9

SAI COS'È UN KNOLLING LETTERARIO? 10

UN SALTO NEL MONDO DEL LAVORO 11

IL CATFISHING 13

VOCE AI LIBRI – LETTURE DESTATE 15

6 IMPERDIBILI EVENTI DELL'ESTATE 2022 16

OROSCOPO SCETTICO: MESE DI GIUGNO 18

GALLERIA D'ARTE 22

LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO 23

L'ultimo bacio

Ciao a tutti lettori e lettrici! Siamo Chiara e Martina, le vostre amatissime direttrici. Siamo giunte ormai alla fine di un lungo percorso durato 5 anni, che è stato rapido come un battito di ciglia. Tra alti e bassi, difficoltà e divertimento, siamo sempre state al vostro fianco e speriamo di avervi intrattenuto con i nostri articoli e di avervi fatto sorridere con le mitiche perle di saggezza anche quando si prospettava un 3 in latino.
Il giornalino è stato un piccolo spazio privato dove abbiamo avuto la possibilità di esprimerci liberamente e metterci alla prova.
È stata un'occasione per conoscere alcuni di voi e per scoprire nuove passioni che ci hanno permesso di portare alla luce alcuni lati di noi che erano inizialmente nascosti.
Speriamo che a voi sia piaciuto leggerlo quanto a noi scriverlo.
Siamo arrivate all'ultima tappa di questo percorso che sembrava non arrivare mai: la fatidica maturità. Cogliamo l'occasione per augurare buona fortuna a tutti i maturandi come noi e un grande "in bocca al lupo" per l'università. Le possibilità sono innumerevoli, quindi vi consigliamo di valutare bene tutte le facoltà in modo da scegliere quella perfetta per voi, nella speranza che voi troviate la vostra strada. Noi, seguendo le nostre passioni, abbiamo scelto io, Martina, "Giurisprudenza", mentre io, Chiara, "Comunicazione, Media, Pubblicità".
Vorremmo ringraziare tutti i nostri prof che ci hanno accompagnati in tutti questi e un grazie in particolare a coloro che si sono prestati al ruolo di referenti del giornalino: la professoressa Fronte, con cui abbiamo iniziato questo percorso, la professoressa Rinarelli, che ci ha regalato la possibilità di collaborare con il Giornale di Zona Nove, e infine la professoressa Sarini, che con la sua accuratezza ci ha seguito scrupolosamente aiutandoci a perfezionare le nostre capacità.
Un ringraziamento speciale alla Preside e alla scuola che ci hanno sostenuto e dato la possibilità di stampare e distribuire la versione cartacea del giornalino nelle classi e che lo hanno sempre pubblicato con puntualità sul sito della scuola.
E infine vorremmo ringraziare coloro che hanno reso possibile questa straordinaria avventura... voi giornalisti e lettori!
Senza il vostro impegno costante e la vostra dedizione non esisterebbe nemmeno "Dall'Alfa all'Omero". Proprio perché il giornalino non finirà quando noi due ce ne andremo, abbiamo nominato i due nuovi direttori che vi seguiranno il prossimo anno: Simone Mascia (IV C scienze umane) e Malak Aiad (III A classico).
Grazie a Benedetta Rovelli per essere stata una dei migliori impaginatori, se non la migliore, che il giornalino abbia mai avuto, e grazie a tutti i nostri scrittori: Malak Aiad, Federica Castiglia, Maxime Di Renzone, Angela Fraschini, Lorenzo Giannetta, Shahd Mahmoud, Simone Mascia, Simone Miceli, Pietro Romanelli, Manuela Rosco, Camilla Serato, Margherita Sereno e Alessia Travaglini.
Felici vacanze e possa la fortuna essere sempre a vostro favore!

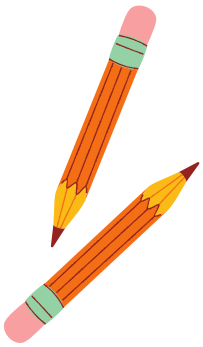
Le vostre affezionate
Chiara Prisciandara e Martina Valerio

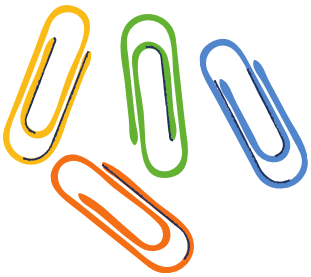
LASCIATE OGNI SPERANZA, O VOI CHE ENTRATE IN MATURITÀ!

LORENZO GIANNETTA (V A SU), MAXIME DI RENZONE (V A CL) E SIMONE MICELI (V A CL)

A poco meno di un mese dall'inizio della Maturità 2022, arriva puntuale il messaggio di "in bocca al lupo" da parte del Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. Nel suo primo anno a capo del Dicastero il professore ha voluto specificare, rivolgendosi agli studenti, che il MI sta lavorando affinché il percorso verso il conseguimento della Maturità sia sereno ma, allo stesso tempo, anche entusiasmante. Si lavora affinché studentesse e studenti possano dare il meglio di sé, in conclusione di un percorso di studi che sarà ricco di ricordi e gratificazioni, sia personali che affettive. Nei giorni delle prove scritte – comunica il Ministro – si attiverà una campagna social anche per raccontare le varie fasi di preparazione e il MI sarà presente, al fianco degli studenti, per rispondere alle loro domande e ai loro dubbi.

Sicuramente il tema "maturità" provoca a diversi studenti situazioni di ansia. Benché sia un esame diverso rispetto a quello affrontato negli anni precedenti, tuttavia la presenza di professori, compagni di classe e tutor nelle scuole favorirà uno svolgimento ottimale della prova. Il Ministro augura a tutti gli studenti maturandi di affrontare il tanto temuto esame con la maggiore tranquillità e serenità possibile. Noi possiamo aggiungere che è stato un anno sicuramente travagliato, ma non per questo da gettare.









LA GRECIA A SIRACUSA

CHIARA PRISCIANDARA (V A CL)

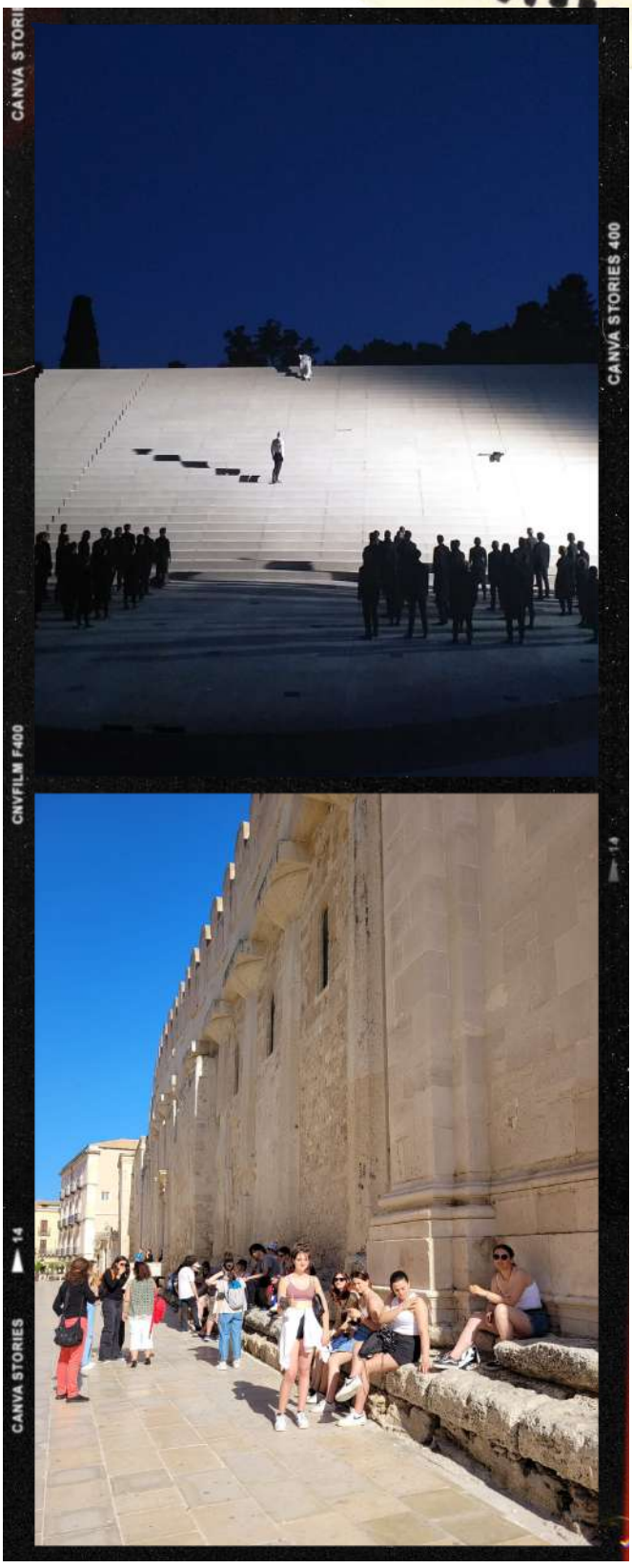
Si sa che il viaggio di istruzione del quinto anno, l'ultimo che gli studenti passano tra i muri di una scuola superiore, è speciale, sia perché è il capitolo conclusivo di un cammino durato cinque anni, sia perché è spesso un'esperienza formativa di grande impatto. E si può indubbiamente dire che il nostro viaggio di istruzione è stato questo e molto altro.
Insieme alla IV A classico, siamo andati per quattro giorni in Sicilia, dove abbiamo visitato le principali città: Noto, capitale del barocco siciliano, Catania, con i suoi accattivanti contrasti tra nero e bianco, Avola, con i leoni di pietra assetati che si abbeverano alla fontana, e l'isola di Ortigia, crogiolo di architetture lasciate dai numerosi domini a cui è stata sottoposta.
Tuttavia, la vera attrazione del viaggio di istruzione è stato lo spettacolo Edipo re di Sofocle, messo in scena nel teatro greco di Siracusa con la regia di Robert Carsen. L'opera, scritta più di mille anni fa, si è reincarnata nel mondo contemporaneo grazie agli smoking indossati dai personaggi e dalle ventiquattr'ore con cui è entrato in scena Creonte, mostrando tutta la modernità della tragedia.
Abbiamo seguito il protagonista, Edipo, mentre apriva finalmente gli occhi per vedere il crimine più scellerato che un uomo potrebbe compiere: uccidere il padre e sposare la madre. Vittima della sua tracotanza, Edipo non aveva ascoltato le parole del veggente Tiresia che, all'inizio della tragedia, lo additava apertamente come la causa dell'omicidio di Laio, precedente re di Tebe e padre di Edipo, e a testa bassa si era fiondato nel mistero dell'assassinio del suo predecessore, con la certezza di essere un eroe in procinto di salvare la sua città e non un miserabile dal fato già segnato, impossibile da cambiare.
I vestiti vuoti, che all'inizio dell'opera vengono deposti con cura per terra dal coro e che rappresentano i corpi della gente, centinaia di persone, morta per la peste; il suicidio di Giocasta, che non avviene sul palco ma di cui si sente il presagio aleggiare nell'aria quando la regina scompare; le voci riverberanti degli attori, che avviluppano lo spettatore; la location, la cui forma a semicerchio rende l'acustica perfetta e, con i suoi gradoni in pietra, sommerge il pubblico; la scena finale da brividi,



LA GRECIA A SIRACUSA

CHIARA PRISCIANDARA (V A CL)

che mostra un Edipo nudo e cieco, che finalmente "vede" le sue colpe e se ne va dalla città mentre il coro lo compatisce: tutti questi elementi e molti altri intrappolano il pubblico in un incantesimo che non si spezza prima di due ore.
Grazie a un cast eccezionale, tra cui emerge Giuseppe Sartori nel ruolo del protagonista, la storia prende vita tra le voci tonanti del coro dei Tebani, che guidano lo spettatore tra le intricate vicende e, piano piano, esprimono l'orrore e la sofferenza di una città che sta guardando il proprio re distruggersi da solo, e gli splendidi giochi di ombre che guizzavano sulla scalinata mastodontica che occupa quasi tutto il palco.
La storia di Edipo, di un mortale che si crede più lungimirante degli dèi e si rivela aver compiuto, nella sua ignoranza, il più infimo dei crimini, strega il pubblico e lo tiene col fiato sospeso, mentre è immerso in un'atmosfera creata a pennello, con una regia mozzafiato e, va ripetuto, un cast spettacolare.



SPOILER

SIMONE MASCIA (IV C SU)

Gli spoiler, il nemico pubblico numero uno.
In proposito penso di avere una visione tutta mia sugli spoiler. Voi mi direte: «Ma che visione si può avere sugli spoiler? Sono cose che rovinano l'esperienza altrui e chi li fanno sono persone con un posto già prenotato all'inferno».
Comprensibile; tuttavia, a mio avviso, non è così.
Una chiarificazione: per "spoiler" si intendono le anticipazioni, riferite a un qualsiasi prodotto, che possono rovinare la scoperta e la sorpresa della visione.
Ma perché la gente odia gli spoiler? Perché uno spoiler ti dice qualcosa che ancora non sai e, per l'appunto, avresti voluto scoprire tu: per esempio, la morte di un personaggio e l'apparizione di qualcuno o di qualcosa. Ovviamente non biasimo chi se la prende dopo averne subito uno: gustarsi una sorpresa è bello, soprattutto se il prodotto che stiamo guardando o leggendo ci sta piacendo e ne siamo affascinati. Ma alla fine, se ci pensiamo, lo spoiler è una semplice informazione, un dettaglio, un particolare scollegato da tutto, che esiste solo lì nel suo essere frammentato e separato dalla cosa di cui stavamo fruendo.
Non so voi, ma io non mi approccio alle storie per ottenere delle informazioni. Mi spiego meglio: non considero una storia come un insieme di informazione o di eventi tutti incatenati assieme. Non leggo un libro fantasy per sapere se il protagonista riuscirà nella sua missione, tantomeno non guardo un film d'amore per sapere se i due amanti convoleranno a nozze.
L'informazione in sé non risulta per forza così rilevante, perché una storia vive di infinite sfumature che la rendono unica. Sicuramente c'è una scaletta di eventi che le fa da impalcatura, ed è quella che si definisce come trama. La trama, e vi basta aprire un qualsiasi testo di narratologia per scoprirlo, è proprio quello: la linea di svolgimento dei fatti più importanti che costituiscono l'argomento di un'opera. Ma si tratta appunto di un'impalcatura, su cui si sedimentano centinaia di elementi diversi, che poco hanno a che fare con la trama.
Per capire meglio, prendiamo uno degli eventi che più si prestano agli spoiler: la morte di un personaggio, nel nostro caso specifico Ace di *One Piece*. A conti fatti, quanto è importante l'informazione di due parole «Ace muore», nel complesso di ciò che sta succedendo nell'opera? Secondo me non lo è per nulla. Ciò che conta è l'insieme: come muore, quali sono sue ultime parole, le lacrime, il rammarico, la reazione di chi gli sta intorno. Insomma, sono tutte questi fattori che costruiscono il momento e lo rendono più o meno importante nella sensibilità di noi che guardiamo. L'informazione da sola ha pochissimo valore rispetto all'insieme, anzi, potrebbe non averne affatto.
Siamo noi che le diamo importanza con la cosiddetta "cultura dello spoiler". Davvero conoscere un singolo evento nel mare della narrazione rovina la narrazione stessa? L'esperienza di leggere un libro o vedere un film va oltre la successione degli eventi. Persino una storia semplice come "Biancaneve e i sette nani" non si esaurisce nelle sole informazioni. Tramite le parole, le musiche e i personaggi si creano momenti che superano

SPOILER

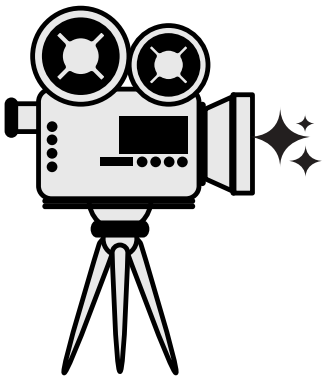
SIMONE MASCIA (IV C SU)





Nei primi cinque minuti ci viene già fatto sapere che la protagonista femminile alla fine del film morirà, ma questo non significa che tutto quello che si vedrà perda di valore. So perfettamente che la visione del film sarà comunque unica, nel bene o nel male, proprio perché è la mia esperienza a darle significato ed essa dipenderà da come le cose accadranno sullo schermo. Non importa se morirà questo o quel personaggio, non importa se vincerà questa o quella fazione. Il punto è che questi eventi scateneranno una reazione che sarà solo mia, una reazione molto più profonda del semplice stupore, e nessuno potrà rovinarmela proprio perché tutte quelle sfumature impatteranno in modo, appunto, personale, che sarà unico in quanto mio. In altre parole, lo spoiler di per sé è una cosa assolutamente neutra, salvo determinate eccezioni, e il potere di influire così tanto sulle nostre esperienze siamo noi a darglielo. Se smettessimo di consegnare questo enorme potere a un'informazione che rimane svincolata dal rapporto con ciò che stiamo guardando o leggendo sono convinto che ci godremmo di più ciò di cui stiamo fruendo. Del resto, che cos'è che conta davvero? La storia o il modo in cui questa ti viene narrata? Questa posizione può sembrare estrema, ma vi assicuro che ha i suoi effetti positivi.

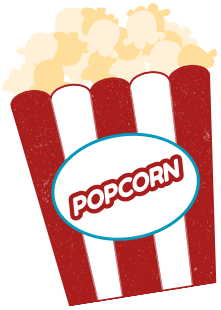
Chiaramente seguire una storia, non per gli eventi che la creano ma per ciò che ti suscita, presuppone concentrazione. Se guardiamo un film con il cellulare sempre in mano è difficile considerare quel film come un'esperienza che va oltre agli eventi della sua trama perché, essendo distratti, ci fermiamo solo a quelli. Bisogna immergerci nella visione del film per superare l'effetto spoiler. Certo, ci sono dei casi in cui purtroppo questa linea d'azione non funziona del tutto, e mi sto riferendo ai gialli. In questi casi essere informati sul colpo di scena finale rovina davvero l'esperienza. Questo poiché tutto il racconto è funzionale a quel determinato momento.





7





IL GATTO DI SCHRÖDINGER, IL PARADOSSO NELLA SCATOLA

MALAK AIAD (III A CL)

Un gatto viene chiuso in una scatola che contiene del gas velenoso e radioattivo a lento rilascio. È vivo o è morto? Si tratta di un test mentale ideato nel 1935 da Erwin Schrödinger per dimostrare i limiti dell'interpretazione di Copenaghen della meccanica quantistica.
Il nocciolo dell'esperimento mentale è mostrare il paradosso a cui si potrebbe giungere partendo dal punto chiave dell'interpretazione della meccanica quantistica di Bohr e Heisenberg (detta "Interpretazione di Copenhagen").
L'interpretazione di Copenaghen fu il primo tentativo di colmare il divario fra il mondo quantistico e la fisica classica Quando si misura un sistema quantistico, la funzione d'onda che rappresenta la sovrapposizione degli stati, a ognuno dei quali è assegnata una probabilità, smette di evolversi e si riduce a un unico stato: questo esito è definito "collasso della funzione d'onda".

L'evoluzione della funzione d'onda è determinata dall'equazione di Schrödinger. In ogni istante del tempo il collasso della funzione d'onda rende possibile un unico risultato.
Il mistero di ciò che avviene prima del collasso della funzione d'onda ispirò il famoso esperimento mentale del "gatto di Schrödinger", in cui un gatto chiuso in una scatola può essere ucciso in ogni momento da un veleno emesso tramite un decadimento radioattivo.
Secondo un'interpretazione della meccanica quantistica, finché non si apre la scatola si sovrappongono gli stati del gatto vivo e morto. Schrodinger ideò questo esperimento mentale per evidenziare l'assurdità di un gatto che è sia vivo, sia morto, finché qualcuno non vada a controllare.
La natura casuale e imprevedibile del decadimento radioattivo fa sì che, fino all'effettuazione della misura, sia incerto se il veleno sia stato emesso o meno.





EINSTEIN E BERGSON: IL TEMPO...

CHIARA PRISCIANDARA (V A CL)



Il tempo è un tema complesso, che sembra dividere le due scuole di pensiero, quella scientifica, che ha la figura di riferimento in Einstein, e quella filosofica, in testa a tutti Bergson. Ma queste due anime sono davvero così inconciliabili? Il famoso dibattito alla Sorbona di Parigi il 6 aprile 1922 tra questi due grandi esponenti di campi del sapere così diversi, nel quale il tema del tempo è stato ampiamente dibattuto, è stato l'argomento di una conferenza a cui abbiamo partecipato, tenuta dal professor Paolo Musso, docente di Filosofia della Scienza e autore di La scienza e l'idea di ragione. Il professore ha messo a confronto il tempo oggettivo, scientifico di Einstein e quello soggettivo e filosofico di Bergson, dimostrando che, in realtà, le due posizioni non sono così distinti come appaiono ad un primo sguardo.
Uno dei motivi per cui le idee dei due geni sono più simili di quanto non si immagini è proprio il concetto di tempo: Einstein sostiene che il tempo in sé, differentemente da come pensava Newton, fosse inaccessibile, proprio perché se fosse percepibile tutti noi riusciremmo a viverlo nello stesso modo, e dunque la teoria della relatività perderebbe il suo valore.
Questa definizione è molto vicina al concetto di durata di Bergson, secondo cui la percezione della lunghezza dei periodi di tempo varia a seconda dell'individuo che la sperimenta.
Esiste però una terza dimensione del tempo, che trascende sia quella filosofica sia quella scientifica. Secondo le teorie di Einstein, se per uno spettatore due eventi avvengono nello stesso momento, tutti gli spettatori concorderanno sulla loro simultaneità (poco importa, in questo caso, che ne daranno spiegazioni diverse); dunque ci si trova nella situazione in cui un incontro tra due persone, che avviene innegabilmente nello stesso momento, supera la dimensione spazio-temporale: la dimensione dei rapporti interpersonali è la più reale, oggettiva e innegabile.
Con questo articolo vogliamo ringraziare il professor Musso che, in modo più dettagliato ed esteso, ci ha aperto la mente e fatto riflettere su un argomento per il quale la risposta più comune è spesso la meno completa.



SAI COS'È UN KNOLLING LETTERARIO?

LINDA CASTIGLIONI E HELANA KHELA (I A SC)

Partecipare a dei progetti è sempre un modo di imparare alternativo, ma cosa succederà se a far parte dei gruppi ci saranno persone che abitano in un altro paese e con idee contrastanti con le nostre? Questo è quello che è successo alla classe I A dello scientifico biomedico, che ha partecipato a un progetto eTwinning intitolato “Dal mito all’Europa” con studenti spagnoli, da ottobre a maggio (eTwinning è la piattaforma europea per favorire esattamente progetti di lavoro online di questo tipo). Il nostro gruppo ha lavorato sui miti classici e sul loro valore ai giorni nostri.

Il progetto si è diramato in quattro attività che si sono svolte in vari gruppi, con studenti delle varie scuole "mescolati" dai professori.

La prima attività è partita dalla visione di un film “verso l’Eden”, ispirato all'*Odissea*, per poi formulare delle domande ipotetiche da poi porre al protagonista o al regista del film.

La seconda, invece, ci ha fatto creare un Curriculum Vitae moderno di un dio/eroe indicandone il lavoro, hobby, nome di Instagram ecc...

Come terza tappa, abbiamo preso spunto da alcuni quadri su miti classici, per poi ricrearli con materiali e oggetti che si avevano in casa, insieme alla sintesi del mito; infine abbiamo caricato tutto su un padlet a nostra disposizione.

Nell’ultima attività, il “knolling letterario”, bisognava selezionare 10 oggetti che richiamavano la storia di un personaggio mitologico a noi assegnato, riportandoli su una foto in modo “estetico”, per poi registrare un audio, preferibilmente in inglese, dove spiegare la storia del personaggio tramite quegli oggetti.

Per confrontarsi con gli studenti spagnoli avevamo a disposizione un forum, una specie di chat, dove era possibile comunicare sia con gli studenti sia con i professori. Oltre al forum ci sono stati vari incontri online con possibilità di chiarimenti e comunicazioni utili un po’ a tutti gli interessati. Questo progetto è stato tanto duro e impegnativo, quanto interessante e differente dalle altre attività scolastiche proposte. In questa collaborazione si è persa la pazienza e si sono creati anche alcuni problemi con i compagni spagnoli, ma ne è valsa la pena, soprattutto perché alla fine ci si è divertiti e c’è stata la possibilità di interagire con persone che avevano un modo di lavorare diverso dal nostro. Speriamo in futuro di partecipare di nuovo a progetti come questi in quanto, nonostante le difficoltà, ci è piaciuto e ha occupato le giornate con idee che ci hanno spronato a metterci in gioco sulle materie da studiare a scuola.



UN SALTO NEL MONDO DEL LAVORO

ANGELA FRASCHINI (V C SU), CHIARA PRISCIANDARA (V A CL)



Siamo giunti al termine di questo percorso sulle scelte lavorative.
Speriamo che gli spunti dati con le interviste vi abbiano aiutato a comprendere meglio com'è il mondo del lavoro, ma che soprattutto vi abbiano permesso di fare un po' luce sulla vostra strada, se ne avevate bisogno. Come ultima intervista abbiamo pensato di riportare l'esperienza di un avvocato civilista. È stato molto interessante scoprire, tramite le sue parole, parte della sua esperienza di vita. Speriamo piaccia anche voi.
Buona lettura!

Cos'ha frequentato durante gli anni delle superiori?
«Dopo le medie mi sono iscritta all'Istituto Magistrale. Ho fatto questa scelta perché non ero certa di voler frequentare l'università, visto che alle medie la mia passione per lo studio era scarsina... Poi, verso il secondo anno delle superiori mi sono appassionata allo studio e ho deciso di proseguire».

Quando ha deciso di voler fare il lavoro che fa oggi?
«Dopo la maturità volevo iscrivermi a Lettere per fare la giornalista, ma anche Legge mi attirava. Alla fine, ho scelto Giurisprudenza e, dopo essere stata letteralmente "fulminata" dalla prima lezione di Diritto Privato, ho capito di amare profondamente diritto e di aver fatto la scelta giusta».

Ci racconti un po' del suo lavoro.
«Il mio lavoro consiste – in parole povere – nel farsi carico dei problemi degli altri e risolverli. Chi si rivolge a un avvocato ha, ovviamente, un problema: il mio compito è cercare di aiutarlo oppure (come capita spesso) di fargli capire che non ha ragione e deve mettersi l'anima in pace».

Qual è l'aspetto che l'affascina di più del suo lavoro?
«Sicuramente la competizione. Fare una causa significa essere "in gara" con un altro avvocato. Sostenere una teoria e cercare di convincere il giudice che sia giusta. Ma mi affascina moltissimo anche il fatto di poter aiutare e dare sicurezza alle persone che si rivolgono a me».

Si è mai trovata di fronte a un caso che le ha fatto riconsiderare la sua scelta di lavoro? Se sì, come l'ha superato?
«Quando ero una giovane praticante ho provato a fare penale e mi è capitata una causa di pedopornografia. Ho provato un profondo disgusto, tanto da dover rinunciare all'incarico. Non sarei mai riuscita a difendere chi usava i corpi dei bambini con scopi tanto bassi. Ho quindi capito che la mia strada era il Diritto Civile, completamente incentrato sull'interpretazione delle norme e dei contratti, e ho abbandonato il Diritto penale».

Come affronta una sconfitta in tribunale?
«Quando ero giovane vivevo le sconfitte come un

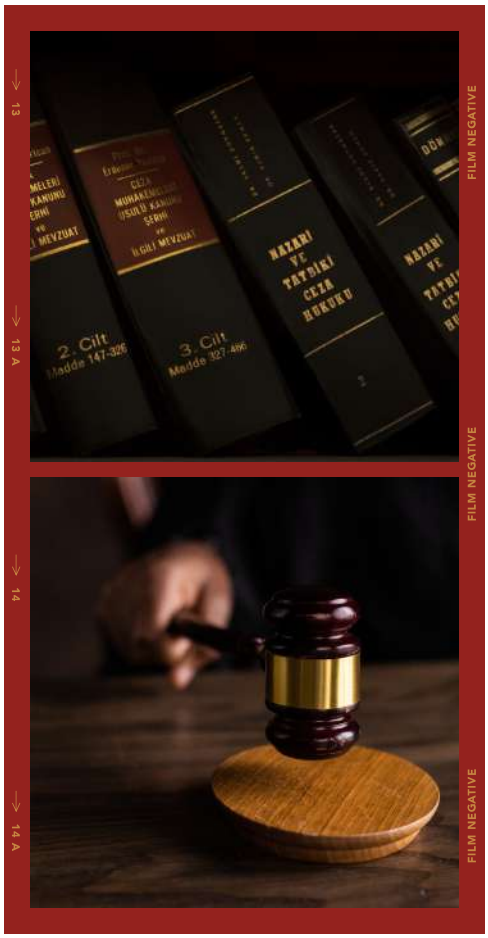
UN SALTO NEL MONDO DEL LAVORO

ANGELA FRASCHINI (V C SU), CHIARA PRISCIANDARA (V A CL)

fallimento personale. Con gli anni ho imparato che il diritto non è una scienza esatta e quindi vivo le sconfitte con più serenità.
Di fronte a una sconfitta ingiusta cerco di "coccolarmi" con un regalo per compensare la frustrazione. E poi c'è sempre l'appello!».

Che consigli darebbe a tutti coloro che si trovano a dover affrontare delle scelte?

«L'unico consiglio sensato è quello di seguire il proprio istinto e di ricordare sempre che la fretta è una cattiva consigliera.
Ogni scelta poi va sempre ponderata sulla base delle risorse e le possibilità reali a disposizione, senza mai dimenticare che con l'impegno e la determinazione è possibile raggiungere traguardi che si ritenevano impossibili».







PERLE DI SAGGEZZA!

restituendo la verifica

D.S.: Non si capisce nulla della tua verifica

M.D.R. (V A CL): Voi fate fare la comprensione a me, io faccio fare la comprensione a voi

IL CATFISHING

FEDERICA CASTIGLIA (I A SU)



13

Vi è mai capitato di conoscere una persona sui *social*, con tanto di foto e chat, ma di scoprire che stava fingendo? A moltissime persone nel mondo accade giornalmente. Questo fenomeno ha un nome, si chiama "catfishing". Il catfishing (termine coniato dall'inglese) è un tipo di attività ingannevole o truffa su social network che prevede la creazione di un'identità falsa tramutata in account, spesso su Instagram, da parte di una persona a danno di altri utenti, con lo scopo di attirarli e ingannarli. Tale persona viene definita "catfish", in italiano «pesce gatto». Ma da dove viene questo termine? Ci sono molte ipotesi, ma il termine molto probabilmente viene dal mondo della pesca, come ipotizzato nel film "Catfish": i pescatori sulle loro imbarcazioni mettono i merluzzi appena pescati in vasche insieme ad alcuni pesci gatto, così quest'ultimi infastidiscono i merluzzi mordendo loro la coda e all'arrivo sulla terraferma il pesce, che si è mantenuto attivo, è in buone condizioni. È un termine molto originale, che rappresenta in chiave metaforica ciò che accade durante una conversazione con un catfish.

Come funziona?

Prima di tutto, creare un profilo falso ormai è facilissimo. Basta inserire un indirizzo e-mail, informazioni false e il gioco è fatto. Lo step più importante ed elaborato è sicuramente quello della creazione dell'identità del profilo. Infatti, il catfish prende foto, nomi ed informazioni da persone reali senza il loro consenso e a loro insaputa, commettendo un atto illegale, dato che si tratta di furto di informazioni personali e identità. Alle foto, spesso prese da Pinterest o addirittura da altri account Instagram, vengono aggiunti il nome di un'altra persona e la sua storia. Dopo, il catfish cercherà di aggirare più persone possibili seguendole sui loro account e scrivendo loro. Con molta probabilità la persona colpita si innamorerà o si legherà in amicizia con la persona creata dal catfish, che in qualsiasi momento potrebbe stancarsi e scomparire per sempre o essere scoperto, lasciando un brutto ricordo e una delusione alla vittima del raggiro.

Quali sono le cause?

È normale chiedersi come mai una persona dovrebbe essere spinta a compiere un'azione così meschina. Le cause alla fine sono sempre segnate da una profonda insicurezza, da una svalutazione di sé stessi e del proprio aspetto fisico, che spinge a usare foto di altri perché non ci si sente attraenti. Il catfish potrebbe inoltre cercare di estorcere denaro, facendo leva sulla sensibilità della vittima, oppure agire solo per un divertimento sadico che fa capire quanto quella persona sia sola.

Se siete vittima di catfishing, che cosa potete fare?

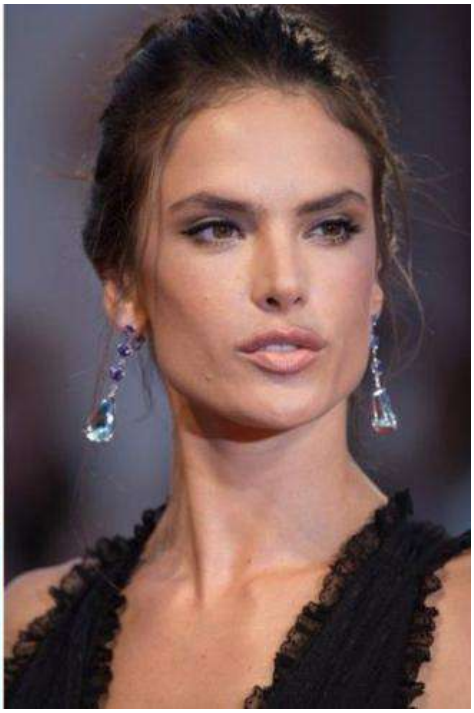
Per prima cosa, potete inserire le foto sospetta sull'app "Google Lens" (un'applicazione che permette di cercare informazioni o prodotti partendo da una foto): nel caso in cui la foto sia stata pubblicata su un social network, capirete subito che è stata "rubata" a un'altra persona. Oppure un altro metodo è cercare di provocare il catfish chiedendo di fare una videochiamata, e il catfish, essendo senza scampo, scomparirà

IL CATFISHING

FEDERICA CASTIGLIA (I A SU)

o sarà costretto a rivelare la verità.
E se invece un catfish ha rubato le vostre foto e le vostre informazioni, potete denunciarlo per furto di identità e avere la giustizia che meritate. Ultimamente è stata individuata una rete di truffatori che ha come vittime donne sole di mezza età, delle vere e proprie truffe sentimentali che utilizzano come scuse malattie gravi, problemi economici e perdite familiari per estorcere ingenti somme di denaro. Non dimentichiamo il caso recente del pallavolista Roberto Cazzaniga che per ben vent'anni ha creduto di essere fidanzato con una bellissima modella latino-americana a cui ha inviato la modica cifra di 70.000 euro, mentre in realtà la sua interlocutrice era una signora sarda di mezza età. Incredibile ma vero.
In conclusione, penso che l'argomento "catfish" non sia abbastanza trattato nelle scuole o in generale dai media e che richiederebbe maggiore visibilità, perché le truffe online sono sempre dietro l'angolo e ogni giorno nascono nuovi metodi per trarre in inganno le persone più vulnerabili.













VOCE AI LIBRI – LETTURE D'ESTATE

MANUELA ROSCO (V A SC)

I libri come cartoline 15



Che siano cartacei o in digitale, che vengano letti al mare sulla sdraio, magari accompagnati dal suono delle onde mescolato alle voci dei bagnanti, o in montagna tra un'escursione e l'altra, o ancora al tavolino di un bar di una qualche città d'arte, i libri non ci abbandonano (e viceversa) neanche durante la stagione estiva. C'è chi parte con la valigia piena di storie e chi invece si ritrova così l'ultimo giorno di vacanza, dopo aver girato ogni libreria e mercatino del posto. Altri invece scoprono per la prima volta il piacere della lettura proprio durante il viaggio, magari dandole una chance in mancanza di altre occupazioni, perché si sa, i giorni di noia non mancano neanche in estate.

Che valore, quindi, possono assumere i libri in vacanza? Li possiamo immaginare come delle cartoline particolari, che svelano ricordi, sensazioni, suoni, odori, luci solo a chi ha passato del tempo tra le loro pagine, tra le storie che questi racchiudono.

Perciò, per l'ultimo articolo della mia rubrica, ho deciso, invece che scrivere una recensione, di consigliare vivamente di scegliere come compagni di viaggio, oltre alla famiglia e agli amici, i libri (non importa se romanzi, raccolte di poesie, graphic novel o altro), dando ascolto e ampliando nel tempo la loro voce.



6 IMPERDIBILI EVENTI DELL'ESTATE 2022

SHAHD MAHMOUD (V A SC) E MARGHERITA SERENO (V A SU)

Eventi al CARROPONTE da non perdere!
Location: Via Luigi Granelli, 1, 20099 Sesto San Giovanni MI
Holi Dance Festival
A grandissima richiesta torna a Milano il Tour del più grande festival dei colori!
Dopo 3 anni di stop forzato, la festa più colorata del pianeta torna
a farci rinascere a suon di musica, colori ed emozioni.
Data: 04/06/2022
Prezzo: Da 12 + d.d.p.
Orario inizio: 15.00
Orario fine: 24.00



FEBBRE A 90 PARTY
Il party dedicato alla musica, allo stile e alle icone che hanno segnato gli anni 90 torna a Sesto San Giovanni!
Data: 10/06/2022
Prezzo: 10 + d.d.p.
Orario inizio: 22.00
Orario fine: 2.00

MECNA + COCO Bromance Tour
12 GIUGNO 2022
MECNA e CoCo si preparano a portare sui palchi di tutta Italia "BROMANCE", il loro joint album, uscito lo scorso 22 ottobre per Virgin Records. Un successo apprezzatissimo da pubblico e critica, trascinato dal singolo "La più bella", in heavy rotation in tutte le radio italiane, omaggio alla hit degli anni '90 di Raf "Sei la più bella del mondo".
Data: 12/06/2022
Prezzo: 28 + ddp











6 IMPERDIBILI EVENTI DELL'ESTATE 2022

SHAHD MAHMOUD (V A SC) E MARGHERITA SERENO (V A SU)

Orario inizio: 20.30
ARIETE
Dopo la tournée estiva del 2021 che l'ha portata a soli 19 anni in tutta Italia con 27 date che hanno visto un grande successo di pubblico, Ariete torna dal vivo per presentare per il suo primo e atteso album Specchio.
Data: 15/06/2022
Prezzo: 25 + d.d.p.
Orario inizio: 21.00



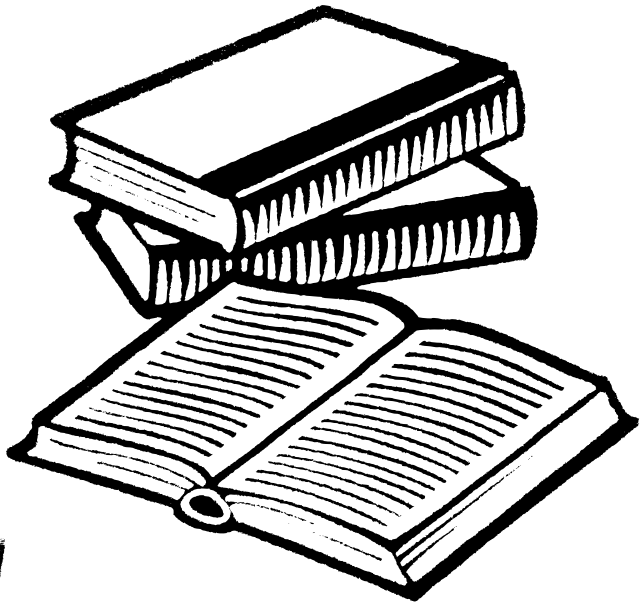


LAZZA
Lo scorso 9 marzo il rapper milanese ha pubblicato "OUV3RTURE", singolo che anticipa "Sirio", il suo nuovo album uscito l'8 aprile dopo tre anni "Re Mida", il suo album di debutto.
Data: 16/06/2022
Prezzo: 25 + d.d.p.
MAILTICKET
TICKETONE
Orario inizio: 21.00

ALL YOU CAN READ
Dal 16 al 19 Giugno a Milano, pagando 10 euro riceverai una borsa che potrai riempire con tutti i libri che vuoi!
È un'iniziativa organizzata dalla libreria Di "mano in mano"
ci saranno molti generi diversi tra cui Saggistica, Narrativa, arte...



Non perderti il concerto di ROCCO HUNT il 22 giugno o il concerto di PSICOLOGI il 23 giugno.
Per maggiori informazioni, consulta "Carroponte.net" , puoi scoprire più eventi e puoi acquistare i biglietti degli eventi che più ti ispirano!



OROSCOPO SCETTICO: MESE DI GIUGNO

CAMILLA SERATO (V A CL)

Care studentesse e cari studenti, eccoci alla fine dell'anno, un momento che tutti aspettiamo con grande ansia. Speriamo che l'"Oroscopo scettico" vi sia piaciuto e soprattutto che non l'abbiate preso seriamente, poiché gradiremmo evitare impicci legali. Se qualche anima gentile l'anno prossimo volesse per caso continuare a consultare le predizioni dell'egregio Paolo Volpe o di un altro astrologo, rielaborarle in modo che il contenuto venga completamente stravolto e poi proporlo come affidabile Oroscopo, io autrice, non posso che offrirle la mia immensa gratitudine! Auguro a tutti buone vacanze e buoni esami!

Ariete: Persone dell'Ariete, non ce la fate proprio più: l'idea di dover andare a scuola vi dà a dir poco la nausea. Il primo mattino è la parte più terribile: la sveglia che suona al vostro orecchio peggio di una sirena antincendio, le palpebre che vi cascano irrimediabilmente davanti agli occhi, il tragitto camera-cucina che il vostro povero corpo straziato dalla stanchezza deve sopportare. Insomma, la prima cosa che farete dopo la fine della scuola sarà un letargo di qualche settimana per recuperare le vostre energie di segno di fuoco e finalmente tornare al vostro passatempo preferito: torturare chi vi sta intorno con requisitorie su requisitorie, che nemmeno la Santa Inquisizione ci andava così pesante. Tuttavia, tenete duro! Sarà, infatti, un periodo di alterna fortuna a scuola e rovinare le vostre medie alla fine dell'anno è una delle cose più fastidiose che ci siano!

Toro: Persone del Toro, abbiamo capito che voi ormai siete già proiettati nell'universo vacanze: vi apprestate ad accogliere con grande piacere ogni storiella estiva che vi capiterà sotto tiro. Con Venere dalla vostra parte, vi sentite più seducenti di una fetta d'anguria in un afoso pomeriggio di agosto e siete pronti a liberarvi di quelle noiose mummie che sono diventati i/le vostri/e ragazzi/e per dare spazio alla vostra attività di conquistatori seriali. Da parte nostra, vi consigliamo di non cedere alla superbia, agli occhiali da sole anche nei luoghi più improbabili e alla brillantina fra i capelli (queste ultime due onde evitare un ritorno agli anni '50), che potrebbero rendere i vostri sforzi del tutto fallimentari!

Gemelli: Persone dei Gemelli, udite udite: finalmente qualche gioia scolastica! Le stelle dicono che è il momento propizio per recupero di voti insoddisfacenti o per quelle medie rimaste a metà! ATTENZIONE! Noi, ovviamente, rifiutiamo ogni tipo di responsabilità a questo connessa: se vi va male l'interrogazione o la verifica di recupero potrete dare la colpa alla vostra costellazione che si trova sempre nel posto sbagliato al momento sbagliato, oppure persino all'astrologia, nonostante sia una scienza accuratissima ed empiricamente dimostrata attraverso i suoi effetti psicologici sulle persone,

OROSCOPO SCETTICO: MESE DI GIUGNO

CAMILLA SERATO (V A CL)

e dunque nessuno vi crederebbe!

Cancro: Persone del Cancro, quale momento migliore di litigare con i professori se non l'ultima settimana di scuola! Al grido indignato "J'accuse!", degno di Emile Zola, tutta la vostra rabbia repressa nel corso dell'anno vi trasformerà in un Hulk delle cause perse. Armatevi di valeriana e camomilla perché ne avrete grande bisogno per non diventare un gigante verde impazzito che vaga per la scuola urlando il suo nome. Solo alla fine del mese riscoprirete il significato delle parole "civile convivenza" e della parola "calma". Fino ad allora ritiratevi in qualche landa desolata a mugugnare e brontolare contro tutti e tutto (un perfetto mix fra Brontolo e un vecchietto burbero che si lamenta della vita, insomma), cercando di evitare il contatto con qualsiasi essere umano che vi faccia venire il sangue alla testa!

Bilancia: Persone della Bilancia siete finalmente giunte alla consapevolezza che, sì, voi meritate di più! Voi valete! Voi siete forti, perché siete stati gettati fra i lupi e ne siete usciti capobranco! Francamente crediamo che chicas malas lo siate sicuramente, ma non riusciamo proprio ad immaginarvi in una live-action de *Il Libro della Giungla* in mezzo a lupi, tigri, orsi e scimmie, gli uni più affamati degli altri... Eppure pensate che i vostri principi sono così solidi e i vostri valori così radicati, che non vi darete pace nel cercare nuove avventure amorose del più strano genere in ogni dove solo e unicamente per il gusto della trasgressione! Menomale che ci siete voi a tenere alto lo stendardo degli *antiqui mores*, perché se no saremmo rovinati!

Leone: Persone del Leone, la vostra vita amorosa è in bilico: sforzatevi di trattenervi dalle tentazioni terrene con spirito di abnegazione e disciplina. Se vi impegnerete molto, non dubitiamo che presto, durante le vostre meditazioni, comincerete a lievitare per la classe, destando la meraviglia dei vostri compagni e la diffidenza dei vostri professori, che crederanno che sia una delle vostre molte, ma sempre originali scuse per saltare l'interrogazione. Tuttavia, se già camminare richiede un certo impegno, immaginatevi lievitare! Ciò dissiperà tutte le vostre energie, pertanto vi consigliamo di incominciare le vacanze con una settimana di relax: solo voi, il vostro miniventilatore e la sdraio sul balcone, cosa c'è di meglio? Speriamo solo che non fluttuiate in giro mentre vi assopirete al sole!

Vergine: Persone della Vergine, noi ci fidavamo di voi, contavamo sulla vostra saggezza e sul vostro dono del malaugurio stile Cassandra per almeno attenuare questo risveglio di ormoni che sta mettendo in ginocchio tutto lo Zodiaco! Ed invece ci cascate anche voi... ma che combinate?! Vi mettete anche voi alla ricerca di un partner con cui mangiare gelati mezzi sciolti, piangere davanti a film romantici usando 10.000 fazzoletti per cui gli alberi della foresta amazonica ringraziano e litigare nel modo più melodrammatico possibile con uno scambio continuo di "mi ami" - "non mi ami", che pure le margherite al parco, a cui strappate con crudele violenza ogni petalo, si sono stancate di sentire?

OROSCOPO SCETTICO: MESE DI GIUGNO

CAMILLA SERATO (V A CL)

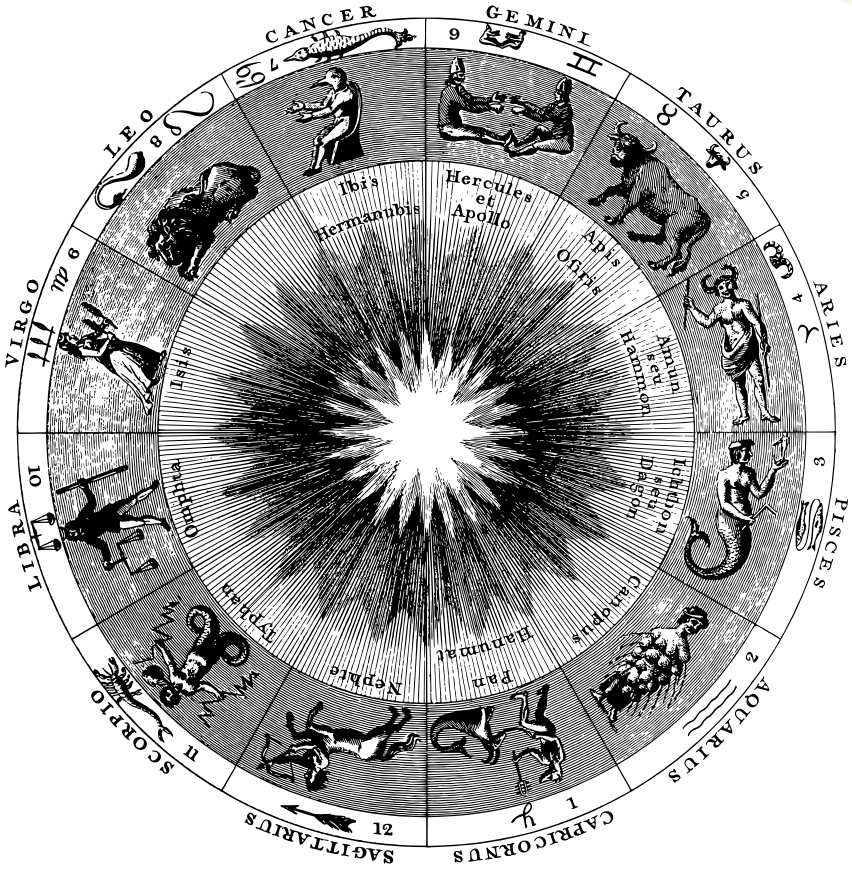
Davvero volete tutto questo?
Scorpione: Persone dello Scorpione, vi consigliamo di trovarvi un bel lavoro estivo, perché le vostre paghette mensili, fra vestiti ed oggetti inutili (ma proprio i più inutili che possiate comprare, perché se no non c'è gusto), si stanno esaurendo velocemente. Queste nuove esperienze offriranno altrettante occasioni per capire che cosa vorrete fare in futuro: chi vi dice che non siate particolarmente bravi a correre dietro ai cani come dogsitter, a far cadere tutti i vassoi come camerieri o a digitare i prezzi sbagliati come cassieri? Tutte soft skills per il vostro *curriculum*, in cui potrete aggiungere una nuova voce: infatti, perché accontentarsi del problem solving quando si può avere anche il problem creating?
Sagittario: Persone del Sagittario, l'ultimo periodo scolastico vi porterà (incredibile) dei successi, ma questo non è tutto: l'esimio Paolo Volpe riferisce anche che avete "una grande voglia di amare". A voi la scelta se amare un paio di scarpe, una bici, un cibo, un luogo, solo, per favore, non una persona!
Come già dicevamo ai nati sotto la Vergine, sembra di essere a San Valentino, tanto vale chiamarci "Consigli d'amore scettici" al posto di "Oroscopo scettico"! Come se poi noi volessimo infilarci nelle vostre vite amorose! E invece ci tocca scoprire che sentite più persone nello stesso momento e intimarvi di fare chiarezza! Insomma, anche le vostre stelle sembrano una stagione di *Beautiful*.
Capricorno: Persone del Capricorno, mancano solo pochi giorni, eppure voi dovete stare attentissimi ai vostri movimenti. Avete litigato con un compagno di classe? Qualche insufficienza ha definitivamente cancellato ogni vostra possibilità di non essere rimandati? Dovete mettere in pratica tutta la vostra *captatio benevolentiae* perché il prof. abbia pietà di voi? Questo non ci è dato saperlo. Nonostante il periodo difficile, mi raccomando, non cedete al pessimismo cosmico leopardiano, finendo a mangiare gelati al limone, pur sapendo che vi faranno male (eh, sì, perché Leopardi era uno di noi), e pensando a come l'infelicità dell'uomo esista dal momento della sua stessa nascita (ecco, in questo invece si spera che Leopardi sia un po' meno uno di noi).
Pesci: Persone dei Pesci, il mondo si divide in due grandi fazioni. Da una parte c'è chi dopo la scuola vuole solo isolarsi dal mondo, stanco della socialità; dall'altra c'è chi non vede l'ora proprio di tornare alla socialità sacrificata durante l'anno scolastico. Voi siete della seconda specie, e come, cagnolini scodinzolanti, non aspettate altro che il segnale di quell'ultima campanella che darà il via a tre mesi di gioia e divertimento sfrenati, così a lungo progettati. In realtà, pur nel vostro delirio euforico di menade danzante (e vi suggeriamo di andarne a vedere la posa, perché è uguale alla vostra quando uscirete da scuola l'ultimo giorno), nel profondo sapete anche voi quanto sia inutile fare piani per l'estate. Non ce n'è uno che non vada in fumo. Volete andare ad un concerto con i vostri amici, ma i vostri amici sono già tutti partiti; volete andare ad Ibiza a fare baldoria, ma i vostri genitori si oppongono con tutto il peso della loro autorità,

OROSCOPO SCETTICO: MESE DI GIUGNO

CAMILLA SERATO (V A CL)

compreso il temibile ed estremo "ti ho generato io e quindi sono responsabile per te"; volete solo stare in pace a prendere il sole, ma avete trenta libri da leggere di trecento pagine l'uno o, nel caso del quinto anno, test di ingresso ed immatricolazione, oltre che ansia continua per l'università. Quindi carpe diem!

Acquario: Persone dell'Acquario, per voi è un momento di rinnovamento, a cominciare dal restyling completo delle vostre amicizie. I vostri amici sono noiosi, lagnosi o semplicemente esteticamente poco appaganti? Beh, potrebbero dire lo stesso di voi... In ogni caso, niente paura! Si spera che l'estate vi offra l'opportunità di fare nuove conoscenze, a meno che non vi richiudiate in casa, non dobbiate studiare per troppi debiti o vi ostiniate a compiere una vendetta con i fiocchi nei confronti dei vostri EX-amici stile Heathcliff (personaggio di *Cime tempestose* di Emily Brontë, per chi non lo conoscesse una persona fin troppo rancorosa).



V.T.: Hai fatto una delle predizioni di Nosteramus

M.D.R. (V A CL): Nostradamus

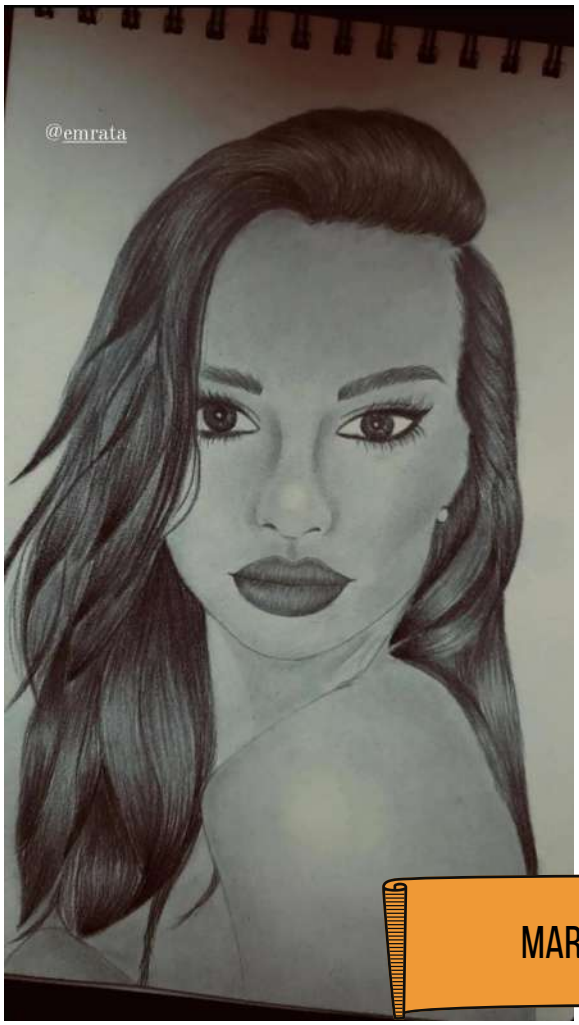
V.T.: Quello non era il personaggio di Dracula?

PERLE DI SAGGEZZA!

GALLERIA D'ARTE



ALESSIA TRAVAGLINI (V A CL)



MARTINA VALERIO (V A CL)

LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO



LOCANDINA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO.
LICEO CLASSICO OMERO